

AFFRONTARE UN TERREMOTO

PREPARATI ALLE EMERGENZE

- **Informati sui rischi** potenziali presenti sul territorio dove vivi e lavori e valuta le attività che puoi fare preventivamente, così da ridurre i rischi per te, i tuoi familiari o i tuoi colleghi di lavoro. È importante che anche i bambini sappiano come può modificarsi l'ambiente intorno a loro (per un black-out, un terremoto, un'alluvione, ecc.); spiegagli come possono difendersi e a chi devono rivolgersi, in modo che si sentano meno disorientati in caso di emergenza;
- **la sicurezza strutturale degli edifici** è fondamentale contro il rischio sismico, occorre però rendere stabili anche tutti gli elementi accessori di arredo;
- fai particolare attenzione allo stato di tutti i **manufatti esterni al fabbricato**, ad esempio, recinzioni, antenne e parabole, portavasi, grondaie, camini, tettoie, tegole, ecc.;
- all'interno degli edifici, la caduta o il rovesciamento degli **arredi** può ferire o bloccare il percorso di evacuazione. Fissa i mobili e gli elementi più pesanti a pareti stabili, usando staffe robuste e inclinandoli leggermente all'indietro;
- usa ante e cassetti con fermi o serrature, così da evitare che si spalanchino e si svuotino durante un sisma. Applica vetri antiurto a porte e finestre, in modo che non si possono rompere in parti taglienti. Se hai lampade a neon o simili, controlla che siano protette da schermi inferiori che ne impediscano la caduta a terra a causa delle vibrazioni.

PROTEGGITI DURANTE IL SISMA

- In caso di terremoto è fondamentale **PROTEGGERSI** durante la scossa. Abbassarti sulle mani e sulle ginocchia ti protegge dalla possibilità di cadere durante le vibrazioni, ma ti consente comunque di spostarti se fosse necessario;
- copriti sempre la testa e il collo (e tutto il corpo se è possibile) sotto un tavolo robusto o una scrivania. Se non c'è un riparo nelle vicinanze, accostati ad un elemento portante (comunque lontano da arredi alti se c'è il rischio che ti crollino addosso), sempre proteggendo la testa e il collo almeno con le braccia e le mani;
- rimani in posizione protetta fino al termine della scossa e solo a quel punto individua e raggiungi una via di esodo. Procedi con cautela, soprattutto scendendo le scale;
- se sei a letto non avrai probabilmente tempo per proteggerti, cerca quindi di coprire la testa con il cuscino e attendi. Alzarsi durante la scossa o rotolare a terra può portare a cadute oppure a ferirsi con arredi e vetri rotti;
- se ti trovi all'esterno, allontanati da edifici, cartelli, linee elettriche o simili. In auto cerca di accostare a lato della strada, evitando di avvicinare cavalcavia o ponti se non già verificati. Rimani comunque fermo fino a quando sei più tranquillo perché l'agitazione è spesso causa di incidenti.

COSA FARE DOPO UN SISMA

- Terminata la scossa è utile, prima di preparare le tue cose per uscire, aprire le porte in direzione dell'esodo così da evitare che si possano bloccare chiuse in caso di assestamento delle pareti;
- se devi lasciare l'edificio perché non è sicuro, porta con te ciò che ti può essere immediatamente utile, in particolare: vestiti adeguati alla stagione, telefono (e caricabatterie), acqua, documenti di identità, medicinali e, di sera, anche una torcia. Tieni conto che esiste l'eventualità che tu non possa essere in grado di rientrare in tempi brevi;
- prima di lasciare l'edificio è buona cosa **sincerarsi/assicurarsi di avere chiuso il gas**, per evitare il rischio di esplosioni se vi sono perdite nelle tubazioni;
- dopo aver verificato la tua sicurezza, cerca di adoperarti per confortare ed aiutare le persone che ti sono vicino, soprattutto gli anziani, le persone con disabilità o le famiglie con bambini. Nel caso in cui vi siano danni gravi o crolli, se sai che ci può essere qualcuno in difficoltà, avverti tu stesso i servizi di emergenza senza attendere che ci pensino altri, cercando di dare notizie precise su dove ti trovi;
- durante un'emergenza ciascuno di noi è un utile presidio per fare fronte alle urgenze.

COME ALLONTANARSI IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di allerta della Protezione Civile mantieniti informato in modo da essere pronto ad evacuare se necessario;
- prepara preventivamente un **kit di emergenza** con le cose più utili per te e la tua famiglia e posizionalo vicino all'uscita. Se possibile usa uno zainetto, in modo da avere entrambe le mani libere e da affaticarti meno se devi raggiungere a piedi un luogo sicuro;
- cerca di non allontanarti in automobile, ma a piedi (o in bicicletta!) così da non creare ingorghi di traffico che potrebbero ostacolare l'intervento dei soccorsi. Data la prevedibile difficoltà negli spostamenti, non cercare di tornare a tutti i costi verso casa, ma usa il tempo più critico della prima emergenza per partecipare alle attività di soccorso lì dove sei in quel momento;
- se le condizioni del luogo dove ti trovi non ti consentono di non rimanervi, spostati verso **l'Area di Attesa** più vicina, in modo da ricevere informazioni o assistenza e, se è il caso, da essere trasferito in un'area attrezzata;
- ricorda che la situazione può cambiare drasticamente durante un'emergenza: potresti non essere dove ti aspetteresti (a casa, al lavoro, ecc.) o non essere in grado di usare la strada più breve per raggiungere l'Area di Attesa che ti sei prefissato, localizza quindi diverse alternative.

LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI LIVORNO

Il Centro Situazioni: Garantisce H24 per 365 giorni all'anno la ricezione e trasmissione di informazioni ed avvisi inerenti le attività di protezione civile e mantiene un quadro sinottico aggiornato della situazione territoriale. In condizioni ordinarie il Ce.Si. esegue un monitoraggio giornaliero della situazione meteo-idrologica e di quella sismica tramite la consultazione dei siti internet del Centro Funzionale Regionale e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Il Centro Operativo Comunale: in caso di evento di rango elevato, questa Struttura viene attivata a supporto del Sindaco, per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione; è presieduto dal Sindaco (Autorità comunale di Protezione Civile) o suo delegato.

L'Unità di Crisi: in caso di necessità il Sindaco può attivare l'Unità di Crisi che costituisce la struttura politico-decisionale destinata ad affiancarlo negli aspetti decisionali ed operativi, garantendo il raccordo strategico nel territorio comunale ed il coordinamento degli uffici del Comune tramite il C.O.C..

La Protezione Civile del Comune di Livorno opera presso la Palazzina della Sicurezza ubicata in Via dell'Artigianato 41/A - Livorno, Tel. 0586 824000.



COMUNE DI LIVORNO



LA TERRA TREMA... IO NO

Campagna informativa per la riduzione del Rischio Sismico

Come comportarsi durante e dopo un terremoto e come rendere più sicure le nostre case



LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO COMINCIA DALLE NOSTRE CASE E DALLA CONOSCENZA DEI COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE

L'Italia è un paese interamente sismico, ma il suo territorio è classificato in zone a diversa pericolosità. Livorno è situata in una zona classificata a pericolosità sismica 3: ciò significa che, nonostante sia considerato un rischio contenuto, il nostro territorio, come la quasi totalità del territorio italiano, non è immune da possibili terremoti anche forti.

Per limitare il rischio sismico, cioè per ridurre la quantità di danni a persone ed edifici, causati da una possibile scossa sismica, dobbiamo conoscere gli effetti che essa può avere su ciò che ci circonda, per questo è necessario studiare il sottosuolo e conoscere bene le nostre abitazioni. Lo studio del sottosuolo, che consente di sapere come le diverse zone urbane potrebbero rispondere alle onde sismiche, compete al Comune ed è in corso di realizzazione in collaborazione con tecnici e geologi.

Tuttavia la sicurezza delle nostre case è una responsabilità individuale che spetta al proprietario dell'immobile. Perciò è importante sapere come possiamo renderle meno vulnerabili e essere noi stessi più sicuri nelle nostre abitazioni. Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche della propria zona per proteggere la vita di chi ci abita. Imparare a prevenire e ridurre gli effetti del terremoto è un compito che riguarda tutti noi. Condividi quello che sai in famiglia, a scuola, con amici e colleghi: la diffusione di informazioni sul rischio terremoto è una responsabilità collettiva a cui tutti dobbiamo contribuire.

Questa guida informativa è suddivisa idealmente in due parti: in una sono stati raccolti i comportamenti da adottare durante e dopo un sisma, nell'altra 10 buone abitudini per rendere le nostre case più sicure.

LA TERRA TREMA... IO NO

10 BUONE ABITUDINI PER RENDERE LE NOSTRE CASE PIU SICURE

1

LA CONOSCENZA PRIMA DI TUTTO

È bene sapere su quale terreno poggia la nostra casa, come è stata costruita, quali trasformazioni ha subito nel corso della sua storia, lo stato di degrado, i problemi vecchi e nuovi messi in luce dal terremoto

2

NON DA SOLI

Nel centro storico le case sono appoggiate le une alle altre. In caso di terremoto il loro comportamento dipenderà dal tipo di collegamento esistente tra esse. La prevenzione sismica si dovrà quindi fare insieme con i vicini: ciò permetterà anche di fare economia

3

ALCUNI INTERVENTI MINIMI

Ancorare ai muri le librerie e i mobili alti; fissare bene i lampadari pesanti, non mettere oggetti pesanti in alto sugli scaffali; verificare la stabilità di eventuali controsoffitti e soprapalchi, prediligendo mobili leggeri, specie nei piani superiori della casa

4

ALLEGGERIRE I SOTTOTETTI

Spesso i sottotetti diventano dei depositi in cui accumulare bauli pieni di cose ormai inutili, mobili, libri, oggetti di ogni genere, materiali dispersati spesso pesanti. È bene evitare tutto ciò: il peso aumenta la vulnerabilità sismica dell'edificio

5

CURARE LA MANUTENZIONE DEI TETTI

Non solo per evitare la caduta di tegole, ma perché prolungate infiltrazioni d'acqua, oltre a danneggiare le strutture portanti dell'edificio, danneggiano le travi in legno, che possono marcire e diventare così un punto di debolezza per l'abitazione

6

METTERE IN SICUREZZA CORNICIONI E COMIGNOLI.

Cornigoli, cornicioni, balconi, muri liberi, balaustre, cornicioni e decorazioni non sono elementi strutturali, ma spesso sono i primi a cedere in caso di terremoto e possono essere molto pericolosi per l'incolumità delle persone

7

TENERE D'OCCCHIO LE GRONDAIE

È importante verificare di tanto in tanto che le grondaie funzionino bene: perdite e tracimazioni possono causare a lungo andare il danneggiamento dei muri perimetrali e l'indebolimento di strutture anche portanti dell'edificio

8

CONTROLLARE SCARICHI E PLUVIALI

I pluviali e gli scarichi di cucine, bagni ecc. devono essere adeguatamente connessi all'impianto fognario: i liquidi che si disperdono sotto le fondazioni possono danneggiarle, aumentando la vulnerabilità sismica della casa

9

RICORDARE SEMPRE CHE

Per una corretta valutazione e correzione della vulnerabilità sismica complessiva della casa, come per far fronte a danni già registrati, è necessario rivolgersi a professionisti qualificati, geometri, geologi, ingegneri e architetti, che debbono lavorare in modo coordinato

10

TROVARE UN LUOGO SICURO IN CASA

Conoscere la propria casa è importante anche per rispondere ad una prima emergenza quella in cui potremmo trovarci qualora si verificasse un'altra scossa sismica. Sappiamo bene che il primo consiglio è di non fuggire (se non possiamo rifugiarci all'aperto in uno spazio veramente privo di pericoli), ma di ripararci nel luogo più sicuro della nostra casa. Occorre dunque individuare quel luogo, sotto l'architrave di una porta inserita in un muro portante o sotto una trave robusta o altro ancora, avendo osservato e compreso la nostra abitazione, a partire dai piccoli dettagli (es. che le porte vengano bloccate da mobili che possano ribaltarsi; che il tavolo robusto di legno sotto il quale proteggersi dalla caduta di oggetti pesanti e vetri sia effettivamente in un luogo sicuro della nostra abitazione).